


DISCHI



AA.VV.

Italian Masterworks: Verdi, Puccini, Mascagni, Boito 
Riccardo Zanellato, Chicago Symphony Orchestra and Chorus,
Riccardo Muti
Cso 1 cd (Ducale) 2017

Il centenario dalla morte di Arrigo Boito (1842-1918) è stato distrattamente ignorato dagli enti lirici del Paese del Melodramma. Boito non è stato solo gran librettista per i due ultimi capolavori di Verdi da Shakespeare, poeta metricamente raffinato, estroso scrittore-critico scapigliato, organizzatore musicale di tanti meriti (dalla fondazione della Società del Quartetto di Milano alla prima riforma della Scala sotto Toscanini), ma soprattutto compositore. Nemmeno il *Mefistofele* ha meritato un allestimento in un teatro maggiore. Opera amata dai grandi direttori italiani del secolo passato: Marinuzzi, Serafin, Gui. Per Toscanini e De Sabata degna di inaugurare la Scala. Musicisti che consideravano il *Mefistofele* sintesi ardita delle due parti del grande poema goethiano e precorritore di intuizioni musicali moderne. A conclusione di un programma di gemme operistiche italiane, Riccardo Muti ha inserito il Prologo del *Mefistofele* che proprio Toscanini aveva reso popolare in America con le sue falangi corali e fanfare colossali (che suonano gli ottoni della Chicago Symphony!), con l'ironia del diavolo che parla all'Eterno "si umanamente" e lo sciame impalpabile degli angioletti, risucchiati dall'irresistibile moto ascensionale dell'invocazione sinfonico-corale, Ave Signor. Boito degno di sostituire Verdi nel 1893 per ricevere la laurea honoris causa all'Università di Cambridge, accanto a Čajkovskij, Saint-Saëns, Max Bruch e Grieg, oggi non è profeta in patria. Per questo il memento che Riccardo Muti invia da Chicago è doppiamente forte e coraggioso.

Giovanni Gavazzeni

- ★ insufficiente
- ★★ sufficiente
- ★★★ discreto
- ★★★★ buono
- ★★★★★ ottimo



I dischi migliori del mese scelti per voi da Amadeus



AA.VV.

Sonata Norvegica

Caroline Eidsten Dahl, Ensemble Freithoff

Lawo 1 cd (New Art International) 2017
Artistico: ★★★★★ Tecnico: ★★★★★

Caroline Eidsten Dahl è nata nel 1980, a Drammen, non lontano da Oslo, in Norvegia. Ha studiato flauto dolce all'Accademia Grieg di Berge e, in seguito, con Dan Laurin, al Reale Collegio di Musica di Stoccolma. Nel 2014, ha pubblicato il suo primo cd da solista: *Blockbird. Norwegian Recorder Music*. E alla musica della sua terra resta saldamente legata in questa nuova registrazione Lawo, in cui, sotto il titolo di *Sonata Norvegica*, raduna Sonate di quattro autori barocchi nati in Norvegia, o comunque, per un verso o per l'altro, vicini al mondo musicale di quella terra. Compositori, immagino, perlopiù sconosciuti ai nostri lettori. Si tratta del violinista Johan Henrik Freithoff (Kristiansand 1713-Copenaghen 1767); dell'ufficiale militare Georg von Bertouch (Helmshausen 1668-Oslo 1743); del clavicembalista e organista Hinrich Philip Johnsen (nord della Germania 1717-Stoccolma 1779); e dell'organista ma anche capitano dei vigili del fuoco, architetto, ispettore di opere idrauliche (e tanto altro ancora) Johan Daniel Berlin (Klaipėda, Lituania 1714-Trondheim 1787). Dal disco, come vedete, emerge uno spaccato umano e musicale inatteso, abitato da autori versatili e dalle mille facce professionali, che danno vita – a giudicare dall'ascolto – a una produzione vivace e di qualità che Caroline e l'Ensemble Freithoff rendono particolarmente gustosa all'ascolto, con freschezza, virtuosismo e limpidezza espressiva.

Massimo Rolando Zegna